

CORSO DI CONCILIAZIONE STRAGIUDIZIALE
FINALIZZATO ALL'ACQUISIZIONE DEL TITOLO ABILITANTE
ALL'ISCRIZIONE NEGLI ELENCHI DEGLI ORGANISMI DI CONCILIAZIONE
RICONOSCIUTI DAL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
(45 ORE)

Lo scopo del corso è formare i laureati in scienze giuridiche, economiche e assimilate, alla professione di mediatore stragiudiziale delle controversie.

Il D.Lgs. 28/2010 riconosce ai conciliatori debitamente formati la facoltà di redigere verbali di conciliazione che, su richiesta di parte, acquisiscono valore di titolo esecutivo mediante omologa da parte del tribunale.

Il corso è orientato al conseguimento del titolo per l'iscrizione nelle liste degli organismi di conciliazione regolarmente registrati presso il Ministero della Giustizia.

L'iniziativa si inserisce nell'ambito delle nuove riforme in materia di giustizia e di processo (D. Lgs. 28/2010) che vogliono favorire ogni opportuno procedimento di conciliazione quale mezzo deflattivo dell'arretrato giudiziario.

Il corso è particolarmente utile ai neolaureati e, tra questi, a coloro che frequentano o hanno intenzione di frequentare i corsi di abilitazione per l'iscrizione ai relativi ordini perché, parallelamente al tradizionale apprendimento della professione, avranno modo di includere tra le proprie capacità e conoscenze anche ulteriori strumenti operativi e innovativi, d'integrazione alle rispettive professioni.

Anche i professionisti che operano nei settori disciplinari sopra indicati (avvocati, consulenti del lavoro, commercialisti, etc.) possono maturare consapevolezza e adeguata cultura tecnica per assistere efficacemente le parti in conflitto nella gestione alternativa delle controversie o per gestire in prima persona sessioni di conciliazione.

Coloro che avranno frequentato il corso contribuiranno in tal modo a superare effettivamente i problemi concreti delle parti, salvaguardando il rapporto tra di esse e conseguendo risultati rapidi e considerati giusti poiché liberamente scelti.

A questo scopo, il corso mira a trasmettere, oltre a nozioni di diritto, anche nozioni di comunicazione efficace e di ascolto attivo, nonché tecniche di gestione delle relazioni nell'ambito del conflitto interpersonale o societario.

Caratteristiche del corso sono: l'insegnamento delle procedure di conciliazione generali e speciali; l'insegnamento delle tecniche di comunicazione efficace; la collocazione del ruolo del professionista nelle procedure di conciliazione; la simulazione giocata di procedimenti conciliativi, mediante il coinvolgimento dei partecipanti; la redazione dei verbali di conciliazione, compresi quelli con eventuale valore di titolo esecutivo; il rispetto degli standard formativi indicati dalle direttive Unioncamere.

Obiettivi del corso sono: formare i partecipanti all'utilizzo e alla gestione dei sistemi *ADR (Alternative Dispute Resolutions)* e, in particolare, della conciliazione; fornire strumenti operativi per la soluzione effettiva delle controversie; impartire nozioni e direttive di carattere etico, necessarie alla figura del conciliatore societario quale garante di un titolo esecutivo che ha contribuito a formare; conferire il titolo operativo di conciliatore "societario".

IforMediate, quale organismo di formazione iscritto al n. 42 dell'apposito registro del Ministero della Giustizia, è abilitato a rilasciare titoli validi per l'esercizio legale dell'attività di conciliatore "societario" (in grado di redigere verbali con valore di titolo esecutivo) presso gli organismi di conciliazione regolarmente costituiti.

N.B.

Per legge, il rilascio del titolo di conciliatore societario è subordinato alla produzione del titolo di studio in materie giuridiche o economiche (lauree in Giurisprudenza, Scienze giuridiche, Economia e commercio, etc.), alla frequentazione dell'intero corso e al superamento di una prova che si terrà al termine dello stesso e che prevede, anche secondo le direttive Unioncamere, un esame teorico ed uno pratico.

PROGRAMMA ORIENTATIVO DEL CORSO DI CONCILIAZIONE STRAGIUDIZIALE

PER LAUREATI IN DISCIPLINE GIURIDICHE O ECONOMICHE
45 ORE

Il corso si terrà presso la sede di IforMediate ogni venerdì pomeriggio (14,00–19,00) e sabato mattina (9,00–14,00) a partire dal giorno 1 Ottobre 2010 e fino al giorno 29 Ottobre 2010.

Il corso è riservato a un massimo di 30 frequentanti con un minimo di 15 iscritti. A tal fine, gli interessati possono compilare il modulo d'iscrizione in calce al programma e consegnarlo o inviarlo per fax (06.87.45.91.74) o per posta raccomandata, congiuntamente a copia del documento d'identità, del titolo di studio e a documento comprovante l'avvenuto pagamento della quota d'iscrizione, a IforMediate, Via Tuscolana 44, Roma (00182).

Il costo del corso per ciascun discente è stabilito in euro 650,00 (seicentocinquanta/00), da corrispondersi, alternativamente:

- a) presso la Segreteria di IforMediate (Via Tuscolana 44, 00182 Roma);
- b) mediante bonifico sul conto n. 3018X15 intestato a I.F.O.R. – Istituto di Formazione Organizzazione e Ricerca, presso la Banca Popolare di Sondrio, codice IBAN: IT87 O 05696 03224 00000 3018X15.

Nel caso in cui non dovesse essere raggiunta la quota minima di 15 (quindici) iscrizioni per l'attivazione del corso, sarà cura di IforMediate restituire agli aventi diritto le quote versate, su presentazione della relativa ricevuta.

In caso di rinuncia da parte del discente, non sarà restituita la quota versata.

La Direzione del Corso si riserva comunque la possibilità rimborsare la quota per rinuncia – comunicata nel termine del quinto giorno precedente quello di inizio del corso – dovuta a gravi e giustificati motivi, trattenendo una percentuale del 15%.

Docenti: Prof.ssa Giovanna Morelli (Univ. di Teramo e LUISS), Prof. Giovanni Cosi (Univ. di Siena), Avv. Prof. Stefano Rossi (Univ. di Roma “La Sapienza”).

Tutor: Dott. Osvaldo Duilio Rossi, Dott. Giovanni Matteucci.

Contenuti del corso di Conciliazione Societaria

	<p>La conciliazione</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ Introduzione (comunicazione guidata e differenze con transazione, mediazione, arbitrato e arbitraggio). ◆ Storia degli ADR. ◆ Il D.Lgs. 28/2010. ◆ I protagonisti della conciliazione: <ul style="list-style-type: none"> • le parti; • il conciliatore (valutatore e facilitatore); 	
--	---	--



	<ul style="list-style-type: none"> • l'organismo di conciliazione; • rapporti tra le parti, conciliatore ed organismi di conciliazione; ◆ Soggetti abilitati allo svolgimento delle procedure di conciliazione. ◆ Procedure <i>ad hoc</i> e amministrate: il regolamento di procedura. ◆ Conciliazione di diritto comune e procedure speciali. ◆ Il registro del Ministero di Giustizia: obblighi e requisiti. ◆ Costi della conciliazione. ◆ I vantaggi della conciliazione in base al D. Lgs. 5/2003. 	
	<p>La comunicazione efficace</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ Teorie sul processo di comunicazione umana: <ul style="list-style-type: none"> • il linguaggio; • il processo di significazione: <ul style="list-style-type: none"> • Saussure, significante e significato; • Hjelmslev, semiotica e glossematica; • Jakobson, codice e canale; • Peirce e il triangolo semiotico; • gli assiomi della comunicazione secondo la Scuola di Palo Alto. ◆ Metodi della Programmazione Neuro-Linguistica (PNL): <ul style="list-style-type: none"> • modalità della comunicazione non verbale; • analisi dei predicati verbali; • analisi del linguaggio non verbale. ◆ Tecniche di comunicazione efficace (ascolto attivo, <i>modeling</i>, prossemica, <i>mirroring</i>, formulazione del discorso). ◆ L'ambiente adeguato per una conciliazione. 	
	<p>Simulazioni di conciliazione e analisi delle tecniche di comunicazione</p>	
	<p>La conciliazione di diritto comune</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ La conciliazione e gli altri strumenti stragiudiziali di risoluzione delle controversie (ADR). ◆ Differenze tra arbitrato e conciliazione: metodi vincolanti e non vincolanti. ◆ I modelli di conciliazione presenti nell'ordinamento italiano. ◆ Normativa italiana aggiornata in materia di conciliazione. 	
	<p>Il verbale di conciliazione</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ Valore del verbale di avvenuta o di mancata conciliazione. ◆ Il verbale con valore di titolo esecutivo. ◆ Procedimento di omologazione del verbale. ◆ Esecutività del verbale omologato. 	
	<p>Simulazione di conciliazione e stesura dell'accordo contrattuale e del verbale</p>	
	<p>Il conflitto</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ Struttura del conflitto. ◆ Analisi transazionale. ◆ Le emozioni ed il conflitto. ◆ La teoria dei giochi e l'equilibrio matematico: cooperazione e unilateralità. ◆ Gli interessi economici e non economici. 	
	<p>Il conciliatore: caratteristiche, compiti, responsabilità</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ Il conciliatore come negoziatore: importanza della comunicazione. ◆ Cambiamento di prospettiva: dal perché al come. ◆ Sviluppo del pensiero creativo o laterale. ◆ Equiprossimità (indipendenza, imparzialità, neutralità, competenza, professionalità, esperienza). 	

	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Riservatezza interna ed esterna. ◆ Deontologia (Codice europeo di condotta per mediatori). 	
	<p>La conciliazione e le sue fasi</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ La fase introduttiva: presentazione, verifica dell'autorità, tempistica. ◆ Gli incontri in plenaria e gli incontri singoli (c.d. <i>caucuses</i>): <ul style="list-style-type: none"> ◆ la sessione congiunta; ◆ le prime sessioni separate; ◆ le sessioni separate successive; ◆ le sessioni con i consulenti delle parti; ◆ le sessioni plenarie aggiuntive. ◆ La fase esplorativa (<i>B.A.T.N.A.</i>, <i>W.A.T.N.A.</i>, <i>Z.O.P.A.</i>). ◆ La fase di negoziazione (concessioni reciproche e <i>shuttle mediation</i>). ◆ Il <i>brainstorming</i> e l'uso degli appunti. ◆ La fase dell'accordo (valore del verbale di conciliazione e del contratto successivo). 	
	<p>Simulazione di conciliazione e analisi delle fasi procedurali</p>	
	<p>La conciliazione in materia societaria</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ La disciplina della conciliazione societaria dettata dal D.Lgs. 5/2003 e dai regolamenti attuativi (DD.MM. nn. 222/04 e 223/04). ◆ L'art. 38 D. Lgs. 5/2003: gli organismi deputati alla gestione delle conciliazioni e i requisiti di professionalità dei conciliatori (differente disciplina applicabile per quelli pubblici e per quelli privati). ◆ Le clausole di conciliazione societaria e la loro efficacia. ◆ Peculiarità del procedimento di conciliazione societaria. ◆ Ruolo ed obblighi del conciliatore. ◆ Rapporto tra giudizio ordinario e procedimento di conciliazione: sospensione del giudizio ordinario. ◆ Liquidazione delle spese processuali. ◆ Proposizione ed effetti dell'istanza di conciliazione. ◆ La conclusione del procedimento conciliativo: efficacia del verbale di conciliazione. ◆ La riforma societaria ed i riti societari di cognizione ordinaria e sommaria. ◆ L'art. 1 D. Lgs. 5/2003: ambito di applicazione della riforma del diritto societario. ◆ L'art. 39 D. Lgs. 5/2003: imposte e spese (esenzione fiscale e vantaggi per le aziende). ◆ L'art. 40 D. Lgs. 5/2003: procedimento di conciliazione. ◆ La riservatezza interna ed esterna ad un procedimento di conciliazione societaria. ◆ Il D. Dirigenziale del luglio 2006. ◆ La fase dell'accordo (redazione e valore del verbale di conciliazione e del contratto successivo nel diritto societario riformato). ◆ Esercitazioni di redazione di verbali di conciliazione societaria. 	
	<p>Simulazioni di conciliazioni e analisi degli aspetti di natura societaria</p>	
29/10/10	<p>Prove teorica scritta e pratica</p>	

DOMANDA DI ISCRIZIONE

Il/la sottoscritto/a _____

Chiede di essere iscritto/a al corso di:

Conciliazione stragiudiziale professionale, Roma, 1 ottobre-29 ottobre 2010

A tal fine, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n° 445 del 28/12/2000, dichiara sotto la propria responsabilità di essere:

Nato/a a: _____

Prov. di (_____) il _____

Residente a _____ CAP _____

Via/Piazza _____ n° _____

Tel/cell: _____ / _____

Cod. Fisc. _____

e-mail : _____

in possesso del seguente titolo di studio (barrare la casella):

- diploma di laurea conseguito ai sensi della normativa previgente il D.M. 509/99 – lauree delle Facoltà di Giurisprudenza e Economia;
- diploma di laurea ai sensi del D.M. 509/99 e ai sensi del D.M. 270/2004: classe L2 – Scienze dei Servizi Giuridici; classe L17 – Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale; classe L19 – Scienze dell'Amministrazione; classe L28 – Scienze Economiche; classe L31 – Scienze Giuridiche; classe L14 – Scienze dei Servizi Giuridici (nuovo ordinamento ai sensi D.M. 270/04); classe L18 – Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale (nuovo ordinamento ai sensi D.M. 270/04);
- diploma di laurea specialistica ai sensi del D.M. 509/99 o di laurea magistrale ai sensi del D.M. 270/2004: classe LMG1 – Magistrali in Giurisprudenza; classe LS22 – Giurisprudenza; classe LS64 – Scienze dell'Economia; classe LMG/01 – Giurisprudenza (nuovo ordinamento ai sensi D.M. 270/04); classe LM-56 – Scienze dell'Economia (nuovo ordinamento ai sensi D.M. 270/04);
- altro diploma di laurea equipollente a lauree in materia giuridica o economica:

Con la compilazione e firma della presente acconsento all'utilizzo dei dati ivi contenuti ai sensi del D. Lgs. 196/2003

Data _____

Firma del Richiedente
